Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di Garanzia

Prot. N. del

PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Con nota Prot. n. 58417/2017, il Direttore del Servizio Programmazione, Bilancio e Digitalizzazione ha trasmesso a questa Commissione di garanzia, per il tramite del Servizio Sistema dei controlli interni, la documentazione relativa alla prima variazione al bilancio di previsione dell'anno 2017, al fine di acquisire il parere di cui all'art. 42 del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità.

La documentazione si compone della relazione tecnico-finanziaria, predisposta a cura dell'Ufficio bilancio e contributo operatori, e della proposta di delibera di variazione, cui è allegato il relativo quadro finanziario.

Come illustrato nella relazione tecnico-finanziaria, di cui il Direttore del Servizio Programmazione assume la responsabilità con l'atto di trasmissione, la variazione proposta si rende necessaria per tenere conto delle vicende sopravvenute successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2017, (avvenuta in data 27 aprile 2017), tanto sul versante delle entrate che su quello delle spese. Rilevano in particolare, sul versante delle entrate, la novità introdotta dal DPCM del 21 luglio 2017, che ha reso esecutiva la delibera n. 182/17/CONS, concernente la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto dagli operatori dei servizi postali per l'anno 2017, e, sul versante delle spese, le modificate esigenze, in aumento o in diminuzione delle risorse assegnate, manifestate da alcune unità organizzative.

Con il DPCM citato, adottato in virtù della legge n. 96/2017 di conversione del decreto-legge n. 50/2017, l'Autorità è stata autorizzata a riscuotere il contributo destinato alla copertura delle spese di funzionamento sostenute nel 2017 in relazione allo svolgimento dei compiti di autorità di regolamentazione del settore postale. Tali spese sono quantificate in 9.141.000,00 euro. Corrispondentemente, si propone di aumentare gli stanziamenti di entrata iscrivendo una somma di pari importo al capitolo 1011106 "contributo operatori servizi postali", il cui stanziamento iniziale era nullo. Ciò determina una variazione in aumento dello stato di previsione delle entrate.

Stante l'invarianza della spesa complessiva, le maggiori entrate producono un miglioramento della gestione di competenza, riducendo la quota dell'avanzo di amministrazione 2016 utilizzata a pareggio, che era stata inizialmente prevista in 12.152.800,00 euro (delibera 181/17/CONS del 27 aprile 2017) e viene ora rideterminata in 3.011.800,00 euro.

L'effetto positivo di tale variazione sulla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione consentirà di destinare quest'ultimo ad utilizzi ulteriori rispetto a quanto stabilito all'atto dell'approvazione del consuntivo. Le nuove destinazioni dell'avanzo, ipotizzate nel paragrafo 3.3 della relazione tecnico-finanziaria, non rilevano tuttavia in sede di variazione al preventivo, e difatti non trovano rappresentazione nella bozza di delibera sottoposta all'odierno esame.

Sul versante delle spese, la proposta di variazione concerne l'impinguamento di alcuni capitoli di spesa corrente gestiti dal Segretariato Generale-Ufficio Affari generale e contratti (capitoli 1.05.1087.0; 1.05.1092.0; 1.05.098.1 e 1.05.098.02, relativi a manutenzione ordinaria immobili e a servizi vari di pulizia e sorveglianza, nonché a premi per coperture assicurative), dal Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione (capitoli 1.05.1091.1; 1.05.1103.3; 1.05.1103.4, relativi a telefonia mobile e a servizi di gestione documentale e assistenza informatica), dalla Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche (capitolo 1.09.1184.0 relativo alla verifica della contabilità regolatoria) e di un capitolo di spesa in conto capitale del Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione (capitolo 2.02.2220.02 relativo alle postazioni di lavoro). L'importo complessivo della variazione è di 1.965.000,00 euro, che si propone di coprire integralmente mediante riduzione di pari importo delle disponibilità presenti in nove capitoli di spesa corrente e in un capitolo di spesa in conto capitale, gestiti per la maggior parte da Direzioni responsabili delle attività di regolazione (e in misura ridotta dal Segretariato generale). La previsione di spesa totale dell'Autorità rimane pertanto invariata.

La Commissione ritiene che il provvedimento proposto non dia luogo a rilievi, in quanto, compensando l'importo delle variazioni in aumento con altrettante variazioni in diminuzione rispettivamente della spesa corrente e in conto capitale, non modifica gli equilibri di bilancio e risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 10 del citato Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità.

Su tale conclusione non incide l'istituzione di nuovi capitoli di bilancio (rispettivamente in uscita per "Altri premi di assicurazione contro i danni n.a.c." e in entrata e in uscita per "Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA"), che non producono effetti di variazione sulle spese, trattandosi nel primo caso di una voce cui non viene assegnato per il momento alcuno stanziamento, e nel secondo caso di una partita di giro con stanziamento identico in entrata e in uscita.

Ciò detto, la Commissione non può però fare a meno di constatare - come peraltro indicato nella stessa relazione tecnico-finanziaria al paragrafo 17 - che le proposte variazioni modificano la composizione funzionale della spesa, spostandone il peso relativo sui Servizi amministrativi, a discapito

della dotazione delle Direzioni operative cui sono affidate le attività di regolazione che costituiscono il *proprium* dell'Autorità, le quali hanno manifestato minore dinamismo nella spesa.

La Commissione rileva infine che:

- Per quanto riguarda la spesa per beni e servizi informatici, appare utile richiamare l'esigenza di rispettare l'obiettivo di risparmio annuale di cui al comma 515 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- nei paragrafi 47 e 50 della relazione si fa riferimento all'eventualità di disporre una proroga semestrale per il *Facility management*, mentre risulta che tale proroga sia già stata autorizzata per l'anno in corso con delibera 267/17/CONS, trovando copertura nel bilancio vigente; eventuali proroghe successive al 31 dicembre 2017, ancorché venissero deliberate prima della fine dell'esercizio, non potrebbero, in base ai principi contabili, essere finanziate altrimenti che con risorse dell'anno di competenza (2018);
- sul piano meramente formale, nella Tabella B dell'Allegato A la denominazione "utilizzo avanzo di amministrazione presunto" andrebbe sostituita con quella di "utilizzo avanzo di amministrazione definitivo";
- la cifra indicata nel paragrafo 105 – senz'altro per mero errore materiale – come onere complessivo di spesa integralmente compensato dalle economie attese (1.725.000,00 euro), deve essere allineata con quella che risulta dal paragrafo 4 della relazione tecnico-finanziaria e dalle Tabelle C e D allegate alla proposta di delibera (1.965.000,00 euro).

Roma, lì 12 settembre 2017

_____

_____

_____p